

PIERO SASSONE

COMUNICATO STAMPA

“L’imprenditore è un lavoratore basta contrapposizioni”

Bravo Veltroni, le tue parole sono musica per le mie orecchie, non ti fermare e non farti ingabbiare, il leader del Pd se continua su questa tabella di marcia, farà sognare non solo coloro che si riconoscono nel Pd, ma anche quelli come me che militano nel centro destra.

Mai come oggi la politica deve immergersi nella vita reale dei cittadini.

La politica non si rende conto, quali sono i malesseri che affliggono i cittadini, tra la vita reale, tra ciò che gli angoscia, quali sono le paure e le sofferenze.

I cittadini hanno dato il mandato alla politica, di dare risposte ai bisogni, di tracciare con il loro operato le linee guida dei valori su cui fondare un valido progetto di vita e del paese.

Di far sì che il sistema paese funziona, nel sistema abbiamo radicato i valori, quelli con costruirsi una casa, una famiglia, dei figli cui garantire un lavoro, è questo ciò che ci aspettiamo un ritorno ad una **political correct**, non ne possiamo più, ecco perché Veltroni non deve fermarsi, il processo che sta portando avanti insieme a Forza Italia i due principali partiti italiani, che ci liberano da tutta questa frammentazione di partiti, fatto principalmente da mestieranti, che hanno un solo scopo garantire se stessi.

Abbiamo bisogno di una vera sferzata per uscire dalla stagnazione in cui siamo sprofondata, la vera novità nel Pd sono proprio le premesse del suo segretario, quelle di una svolta culturale nella sinistra, basta contrapposizioni tra datori di lavoro e dipendenti, per esistere c’è bisogno di entrambi, abbiamo un destino in comune.

Ripensare chi è l’imprenditore, significherebbe iniziare un nuovo corso per questo paese.

Siamo lavoratori come altri, lavoratori che scommettono su un’idea, che rischiamo del nostro, non sempre è tutto scontato, a volte si parte ma non sempre si sa quando si rientra, si salta il pranzo o la recita dei figli.

Abbiamo bisogno di un paese sereno, un paese dove ognuno fa la sua parte e che metta da parte tutta questa violenza e l’egoismo da cui siamo afflitti.

Bisogna avere fede e speranza, dobbiamo ritrovare la capacità di donarci e di ascoltare.

“migliaia, milioni di individui lavorano, producono e risparmiano nonostante tutto quello che noi possiamo inventare per molestarli, incepparli, scoraggiarli.

E la vocazione naturale che li spinge, non soltanto la sete di danaro.

Il gusto, l'orgoglio di vedere la propria azienda prosperare, acquisire credito, ispirare fiducia a clientele sempre più vaste, ampliare gli impianti, abbellire le sedi, costituiscono una molla di progresso altrettanto potente che il guadagno.

Se così non fosse, non si spiegherebbe come mai ci fossero imprenditori che nella propria azienda prodigano tutte le loro energie e investono tutti i loro capitali per trarre spesso utili di gran lunga più modesti di quelli che potrebbero sicuramente e comodamente ottenere con altri impieghi”

Luigi Einaudi.

In noi giovani c'è pessimismo per il futuro, siamo sfiduciati dalla politica, non crediamo nelle istituzioni.

Abbiamo bisogno delle opportunità, di guardare al futuro con fiducia allontanare la paura, ripensare la famiglia, ritrovare il sogno di acquistare una casa, fare dei figli, di sognare un mestiere, un lavoro, è ritrovare un” **paese che non c'è più**” dove è ancora possibile realizzare almeno i sogni.

Piero Sassone

Consigliere provinciale di Forza Italia

Via san Dalmazzo, 13
12037 – Saluzzo
info@pierosassone.it